

Messaggero Scacchi

Mercoledì 4 maggio 2016

Anno 17 – Numero 17

INDICE

- 1 - STAVANGER: CARLSEN ROMPE IL TABÙ E SI AGGIUDICA IL NORWAY CHESS
- 2 - CIS MASTER: CHIETI VINCE A SORPRESA DAVANTI ALLA CORAZZATA PADOVA
- 3 - SAINT LOUIS (USA): NAKAMURA PRIMO NEL SUPERTORNEO BLITZ CON KASPAROV
- 4 - BUNDESLIGA: SOLINGEN LA SPUNTA DI MISURA SULLA STRAFAVORITA BADEN BADEN
- 4 - GRAND PRIX FEMMINILE: LA RUSSA GUNINA IN SOLITARIA NELLA TERZA TAPPA
- 5 - XINGHUA: SECONDO TITOLO CINESE PER WEI YI, MA I BIG DISERTANO IN MASSA
- 6 - GRECIA: ITALIA SECONDA NELL'EUROSENIOR A SQUADRE OVER 50, ORO A ISRAELE
- 6 - GRECIA: IL KAZAKO BIGABYLOV CAMPIONE MONDIALE AMATORI UNDER 2300
- 7 - CUTRO: IL SERBO LAZIC PRIMO PER SPAREGGIO TECNICO SUL BULGARO NINOV

STAVANGER: CARLSEN ROMPE IL TABÙ E SI AGGIUDICA IL NORWAY CHESS

Magnus Carlsen (*foto*) è riuscito a sfatare un tabù che aveva segnato fino ad oggi la sua carriera: vincere un torneo in patria. Al quarto tentativo, infatti, il campione del mondo si è aggiudicato il supertorneo Norway Chess, disputato a Stavanger dal 19 al 29 aprile, spezzando una maledizione che durava per lo meno dal 2013, quando si era piazzato secondo alle spalle del suo prossimo sfidante per la corona, il russo Sergey Karjakin..

Il successo di Carlsen, che è stato in testa fin dall'inizio, è stato messo in dubbio al penultimo turno da Levon Aronian: il GM armeno ha surclassato il norvegese con il Bianco agguantandolo in vetta alla classifica. Ma il numero uno al mondo è riuscito a mantenere il sangue freddo e, il giorno successivo, ha spazzato via il GM ucraino Pavel Eljanov, mentre Aronian non è riuscito ad andare oltre il pareggio con il GM indiano Pentala Harikrishna.

Magnus si è piazzato quindi primo in solitaria con 6 punti su 9, seguito da Aronian a 5,5 e dal GM francese Maxime Vachier-Lagrave, terzo in testa al gruppo a 5, composto anche dal bulgaro Veselin Topalov e dal russo Vladimir Kramnik. Il francese e il bulgaro sembrano aver recuperato almeno in parte la loro forma, dopo gli scarsi risultati degli ultimi mesi, soprattutto Topalov, fanalino di coda al torneo dei Candidati, mentre Kramnik non dimenticherà facilmente la sconfitta inflittagli da Carlsen al settimo turno.

Molto bene anche Li Chao: al suo esordio in un supertorneo e chiamato quasi all'ultimo minuto, dopo la rinuncia di Sergey Karjakin, il GM cinese ha posticipato di una settimana il suo matrimonio per volare a Stavanger dove, alle prese con l'élite mondiale, se l'è cavata più che bene con un 6° posto a quota 4,5, con una sola sconfitta (con Harikrishna al 5° turno) nel ruolino di marcia e una vittoria, all'8° turno con Eljanov.

Nonostante l'assenza di tre dei più forti giocatori al mondo - gli statunitensi



Hikaru Nakamura, Fabiano Caruana e Wesley So erano impegnati oltreoceano nel campionato nazionale -, il Norway Chess è stato comunque ricco di suspense e spettacolo e per Carlsen ha segnato la quarta vittoria consecutiva negli ultimi cinque mesi: Mighty Magnus, infatti, aveva vinto la London Classic e l'Open del Qatar a dicembre Wijk aan Zee a gennaio. La competizione era di 21ª categoria Fide (media Elo 2770).

Sito ufficiale: <http://norwaychess.no/en/>

Classifica finale: 1° Carlsen 6 punti su 9; 2° Aronian 5,5; 3°-5° Vachier-Lagrave, Topalov, Kramnik 5; 6°-7° Li Chao, Harikrishna 4,5; 8° Giri 4; 9° Eljanov 3; 10° Grandelius 2,5

CIS MASTER: CHIETI VINCE A SORPRESA DAVANTI ALLA CORAZZATA PADOVA

Sandro Ciotti avrebbe esclamato "Clamoroso al Cibali!". Ma, senza scomodare l'illustre e compianto cronista sportivo, per l'impresa compiuta dal "Fischer" Chieti nell'edizione 2016 del campionato italiano a squadre bastano le parole di incredulo entusiasmo scritte su Facebook dal presidente Andrea Rebeggiani: «Quello che mai nessuno avrebbe pronosticato alla vigilia è davvero accaduto: il Fischer Chieti ha ottenuto la vittoria sia nella competizione assoluta (serie A1 Master) sia in quella femminile, conquistando in un solo anno due scudetti! È un risultato storico, mai raggiunto negli scacchi da nessuna Società. Se nel femminile l'obiettivo era la conquista del 7° scudetto consecutivo, benché non fossimo i favoriti, nella serie Master era assolutamente impensabile superare una formazione stellare come quella di Padova, costruita per cercare di vincere la Coppa Campioni. Invece ci siamo riusciti con una prestazione strepitosa e conquistiamo il secondo scudetto in campo assoluto dopo quello ottenuto ad Arvier nel 2008! (quando in prima scacchiera c'era Judith Polgar - ndr)».

L'edizione 2016 del Master è stata ospitata a Civitanova Marche dal 27 aprile al 1° maggio e la favoritissima della vigilia era appunto, come al solito da qualche anno a questa parte, Obiettivo Risarcimento Padova, che poteva schierare sempre un superGM in prima scacchiera e tre big azzurri (anche loro GM) sulle altre. La formazione veneta era a caccia del suo quinto scudetto consecutivo con Boris Gelfand, Peter Leko, Etienne Bacrot, Michele Godena, Alberto David, Daniele Vocaturo, Danyyil Dvirnyy, Francesco Rambaldi e Roberto Mognanzini: uno squadrone, insomma, la cui potenza di fuoco era limitata solo in parte dal fatto che il regolamento non consentiva di schierare più di uno straniero in ciascun incontro. Più "umani" i chietini **(foto)**, terzi nel tabellone di partenza:



Bartosz Socko, Axel e Denis Rombaldoni, Carlos Garcia Palermo, Luca Shytaj. E più umano il Club64 di Modena, numero due di tabellone e già secondo lo scorso anno: Dariusz Swiercz, Sabino Brunello, Lexy Ortega, Marco Codenotti e Guido Caprio. Dopo tre turni su binari paralleli (tutte

vinte), il decisivo scontro diretto fra Padova e Chieti è andato in scena al quarto turno. Alla quarta ora di gioco Vocaturo aveva posizione inguardabile e un pedone in meno contro Axel Rombaldoni, mentre sulla quarta scacchiera della corazzata padovana Rambaldi difendeva una posizione sull'orlo del precipizio contro Shytaj. Nella concitazione dello zeitnot, per due volte a Rambaldi si è

offerta l'occasione di forzare la patta per ripetizione, ma il capitano Gaetano Quaranta gli diceva di continuare a giocare per la vittoria, non vedendo che nello stesso momento Vocaturo era stato graziato da un Axel insolitamente confuso nell'esecuzione tecnica. Così, in breve, si è consumata la doppia sconfitta di Rambaldi e della squadra favoritissima dai pronostici.

Nei turni rimanenti Chieti ha amministrato il vantaggio chiudendo 13 punti su 14 (sei vittorie e un pareggio di squadra), trascinata soprattutto dai fratelli Rombaldoni, entrambi imbattuti (Axel con 5,5 punti su 7 e Denis 5 su 6), che si sono confermati la bestia nera di Padova: dopo lo scudetto conquistato nel 2011 con la Scavolini Pesaro (l'unica a dominare con 14 su 14), quest'anno hanno ripetuto l'impresa con Chieti. Gli abruzzesi si sono presi una bella rivincita, dato che nel 2015 si classificò terza solo dopo aver perso 3,5-0,5 lo scontro finale proprio con Padova, che conquistò lo scudetto con una certa difficoltà e si piazzò prima per il rotto della cuffia. Stavolta i veneti si sono dovuti accontentare del secondo posto a quota 12, mentre in terza posizione a 10 si è classificata Modena e in quarta a 9 la neopromossa Fano (Peter Prohaszka, Stefan Djuric, Diego Sebastianelli e Dario Pedini). Retrocesse le ultime quattro: Il Grifone d'Arzignano, Torinese, Milanese 1881 e DLF Firenze.

Significativo incremento di partecipanti nel campionato femminile dopo una serie

di cali negli ultimi anni: ai nastri di partenza c'erano otto formazioni (contro le cinque del 2015) e, come rilevato sopra, anche qui si è imposta Chieti (Monika Socko, Olga Zimina, Gaia Paolillo, Eugenia Di Primio - **foto**), che ha chiuso a quota 11 su 12 pareggiando solo con la favorita Lazio Scacchi A (Elisabeth Paehtz, Marina Brunello, Alessia Santeramo, Roberta Messina), seconda a 10; terza a 9 Frascati (Alexandra Buzatu, Daniela Movileanu, Desiree Di Benedetto).



Alla premiazione gli organizzatori del locale circolo Alfiere Nero di Civitanova Marche hanno consegnato una targa a Michele Godena, che celebra quest'anno vent'anni da grande maestro.

Sito ufficiale: <http://www.cismaster.it/>

Classifiche finali

Open: 1^a Fischer Chieti 13 punti di squadra su 14 (18 su 28 individuali); 2^a Obiettivo Risarcimento Padova 12 (19,5); 3^a WorldTradingLab Club 64 Modena 10 (17,5); 4^a Fano 1988 9 (16); 5^a DLF Steinitz Roma 8 (15,5); 6^a Partenopea Westend Napoli 8 (15); 7^a Arrocco Chess Club Roma 7 (15,5); 8^a Accademia Milano 7 (14,5); 9^a SST Trieste 1904 7 (13,5); 10^a Euro Scacchi Perugia 7 (11,5); ecc.

Femminile: 1^a Fischer Chieti 11 punti di squadra su 12 (16 su 18 individuali); 2^a Lazio Scacchi A 10 (15); 3^a Frascati Scacchi Club 9 (11); 4^a Lazio Scacchi B 7 (10,5); 5^a Accademia Scacchi Milano 5 (7,5); ecc.

SAINT LOUIS (USA): NAKAMURA PRIMO NEL SUPERTORNEO BLITZ CON KASPAROV

Il 28 e 29 aprile i primi tre classificati del campionato, ovvero Caruana, So e Nakamura, se la sono vista in un super-quadrangolare blitz (5'+3") con Garry Kasparov, ormai ospite fisso degli eventi sponsorizzati da Rex Sinquefeld (come il campionato Usa, appunto). Il magnate statunitense, del resto, ha da tempo

siglato una partnership con il russo: faceva parte della sua squadra alle elezioni presidenziali Fide 2014 e lo scorso anno i due hanno lanciato insieme il Grand Chess Tour, il circuito di tornei di alto livello di cui fanno parte Saint Louis e Londra. L'apporto di Sinquefeld al torneo lampo si è notato soprattutto nel montepremi: 50.000 dollari per un mini-evento di due giorni sono davvero tanti (20.000 al primo, 5.000 all'ultimo).

La competizione prevedeva che ogni partecipante giocasse con gli altri sei partite, per un totale di 18 turni. Nessuna sorpresa nella classifica finale: Nakamura ha ribadito di essere specialista assoluto della cadenza, imponendosi con 11 punti; So ha confermato di non essere per caso nell'élite mondiale, piazzandosi secondo a 10; Kasparov ha dimostrato di poter ancora competere ai massimi livelli, classificandosi terzo a 9,5 e battendo 3,5-2,5 il vincitore; Caruana non ha smentito la sua allergia al gioco lampo, chiudendo in ultima posizione a 5,5 malgrado un buon avvio (3,5 su 6).

L'evento non era valido per le variazioni dell'Elo Fide blitz, altrimenti l'orco di Baku sarebbe ora dodicesimo nella graduatoria mondiale di specialità con un rating di 2796. Davvero niente male per un 53enne che si è ritirato 12 anni fa dall'attività agonistica.

Sito ufficiale: <http://www.uschesschamps.com/>

Classifica finale: 1° Nakamura 11 punti su 18; 2° So 10; 3° Kasparov 9,5; 4° Caruana 5,5

BUNDESLIGA: SOLINGEN LA SPUNTA DI MISURA SULLA STRAFAVORITA BADEN BADEN

È l'anno delle sorprese nei campionati a squadre. Se in Italia il dream-team di Padova ha ceduto lo scettro a Chieti, nella Bundesliga tedesca è avvenuto un fatto ancora più sorprendente: dopo dieci scudetti consecutivi la corazzata Baden Baden si è dovuta inchinare a Solingen, che in partenza aveva tra le proprie fila un solo over 2700 (Harikrishna) contro i sette dei campioni uscenti. Dopo il pareggio nello scontro diretto del 9° turno (vittorie di Rapport e van Kampen contro Aronian e Wojtaszek per Solingen, di Svidler e Bacrot contro Smeets e Nikolic per Baden Baden), fatale per i pluricampioni si rivelava l'11° turno, nel quale sono stati sconfitti per 5-3 dal Werder Brema, infine terzo (grazie alle vittorie di Smerdon e Markgraf contro i più quotati Naiditsch e Schlosser). Solingen continuava invece la propria corsa a suon di vittorie e pareggiava solo un altro match, con Dresda al 12° turno, totalizzando quindi 28 punti di squadra su 30 e 84,5 su 120 individuali, contro i 27 (81,5) di Baden Baden e i 25 (76) del Werder Brema, surclassata peraltro 6,5-1,5 dai neocampioni.

I top scorer di Solingen sono stati l'indiano Pentala Harikrishna (7,5 su 9, performance 2887), Richard Rapport (9 su 11, perf. 2873) e Robin Van Kampen (10,5 su 14 perf. 2720), ma tutti i giocatori hanno dato un fattivo contributo e in particolare Markus Ragger (8 su 13), Jan Smeets (10 su 14) e Predrag Nikolic (10 su 14). Quanto a Baden Baden, a parte Etienne Bacrot (10,5 su 14) e Liviu-Dieter Nisipeanu (8 su 9) gli altri big non hanno entusiasmato o hanno giocato un numero troppo ridotto di partite per risultare decisivi nel risultato complessivo.

Sito ufficiale: <http://www.schachbundesliga.de/>

Classifica finale: 1^a Solingen 28 punti di squadra su 30 (84,5 su 120 individuali); 2^a Baden Baden 27 (81,5); 3^a Werder Brema 25 (76); 4^a Schwäbisch Hall 20 (71,5); 5^a Berlino 18 (67); 6^a Mülheim 17 (60,5); 7^a Emsdetten 16 (64); 8^a Amburgo 16 (63); 9^a-10^a Hockenheim, Dresda 15 (64); ecc.

GRAND PRIX FEMMINILE: LA RUSSA GUNINA IN SOLITARIA NELLA TERZA TAPPA

La GM russa Valentina Gunina si è aggiudicata la terza tappa del GP Fide femminile, disputata a Batumi (Georgia) dal 19 aprile al 2 maggio. Dopo aver vinto il torneo con un turno di anticipo, Gunina si è concessa una partita senza stress contro la MI georgiana Nino Batsishvili, finita in parità. La russa si è piazzata al primo posto in solitaria con 7,5 punti su 11, anche se il suo esordio non era stato dei migliori, considerate le sconfitte al primo turno con la connazionale GMf Olga Girya e al quarto con la GM georgiana Nana Dzagnidze.

Alle spalle della vincitrice (**foto**) un'altra russa, l'ex campionessa del mondo GM Alexandra Kosteniuk, si è piazzata seconda a quota 6,5. La MI georgiana Nino Batsiashvili e la GM ucraina Anna Muzychuk hanno invece spartito il terzo posto a quota 6. Solo ottava a 5 l'ucraina ed ex campionessa del mondo Mariya Muzychuk, che forse non si è ancora ripresa dalla sconfitta per 6-3 inflittale lo scorso marzo dalla cinese Hou Yifan. La competizione aveva un rating medio di 2501 (11^a categoria Fide).



La quarta tappa del circuito e ultima si disputerà il prossimo luglio a Chengdu, in Cina, ma sembra che l'appena citata Hou non vi prenderà parte: avendo partecipato a una sola tappa del GP (la prima, vincendola), si può ritenere che la cinese si sia ritirata dall'evento. La campionessa mondiale in carica, in un'intervista di un mese fa a Chessbase, rilasciata dopo la vittoria del suo quarto titolo mondiale, aveva ribadito le sue critiche al format del ciclo mondiale femminile: «L'attuale sistema per il campionato mondiale femminile mi sembra ingiusto», aveva dichiarato Hou. «E non sono l'unica a pensarla così. Sarebbe una buona cosa se l'attuale sistema si trasformasse in un format più ragionevole. Sono sicura

che un "vero" match per il titolo mondiale attirerebbe molta più attenzione». Hou aveva dichiarato di aver proposto tre soluzioni alternative alla Fide, ma «sembra sia più facile trovare degli sponsor se il torneo a eliminazione diretta si chiama "campionato mondiale" piuttosto che "Coppa del mondo"».

Sito ufficiale: <http://batumi2016.fide.com>

Classifica finale: 1^a Gunina 7,5 punti su 11; 2^a Kosteniuk 6,5; 3^a-4^a Batsiashvili, A. Muzychuk 6; 5^a-7^a Zhao Xue, Dzagnidze, Skripchenko 5,5; 8^a-10^a M. Muzychuk, Javakhishvili, Girya 5; 11^a Danielian 4,5; 12^a Khotenashvili 4

XINGHUA: SECONDO TITOLO CINESE PER WEI YI, MA I BIG DISERTANO IN MASSA

Assenti tutti i top player cinesi tranne lui, Wei Yi si è confermato campione nazionale nel torneo disputato a Xinghua dal 17 al 28 aprile. Wei, favorito della vigilia oltre che unico 2700 in gara, si è piazzato al primo posto in solitaria e imbattuto senza strafare, ovvero con 7,5 punti su 11, che gli sono comunque bastati per staccare di ben una lunghezza e mezza i suoi avversari più diretti. I GM Zeng Chongsheng e Bai Jinshi hanno, infatti, spartito il secondo posto a quota 6. Wei, 17 anni il prossimo 2 giugno, ha dunque conquistato il suo secondo titolo dopo quello vinto lo scorso anno. La competizione era di 14^a categoria Fide (media Elo 2587): poco, se si considera che la Cina è ora la seconda potenza mondiale alle spalle della Russia e che il rating medio dei suoi top 10 è di 2713 (nella lista del 1^o maggio).

Tra le donne la 21enne MI Guo Qi, numero tre di tabellone, si è aggiudicata il suo primo titolo nazionale, chiudendo al primo posto in solitaria con 8 punti su 11 (e una sola sconfitta, al secondo

MESSAGGERO SCACCHI
SETTIMANALE WEB
 Autorizzazione del tribunale
 di Brescia n. 3/2000 dell'1/2/2000
 Editore Messaggerie Scacchistiche
 di Roberto Messa
 Via Galvani 18, 25123 Brescia
 Partita IVA 03053950170
 Iscrizione Registro degli Operatori
 di Comunicazione n. 10393
 Copyright 2000-2015
 Messaggerie Scacchistiche
 tutti i diritti riservati

turno con la GMf Zhai Mo), staccando di mezza lunghezza un nutrito gruppo di avversarie: le GMf Tan Zhangyi e Lei Tingjie e la MFF Xiao Yiyi. La media Elo del torneo era di 2299.

Risultati: <http://chess-results.com/tnr217257.aspx>

Classifiche finali

Assoluto: 1° Wei 7,5 punti su 11; 2°-3° Zeng, Bai 6; 4°-9° Gao, Zhou W., Lu, Zhou J., Wen, Xu J. 5,5; 10°-11° Xu Y., Zhao 5; 12° Wang 3,5

Femminile: 1ª Guo 8 punti su 11; 2ª-4ª Tan, Lei, Xiao 7,5; 5ª-6ª Zhang, Wang J. 7; 7ª-8ª Gu, Zhai 5; 9ª Zhu 4,5; 10ª Wang D. 3,5; 11ª Yuan 2,5; 12ª Hong 1

GRECIA: ITALIA SECONDA NELL'EUROSENIOR A SQUADRE OVER 50, ORO A ISRAELE

Buon secondo posto dell'Italia nell'edizione 2016 del campionato europeo senior a squadre, disputata a Chalkidiki, in Grecia, dal 19 al 27 aprile. La formazione azzurra, composta da due grandi maestri - Carlos Garcia Palermo e Sergio Mariotti - e tre maestri internazionali - Fabrizio Bellia, Mario Lanzani e Fabio Bruno -, è salita sul secondo gradino del podio nel torneo over 50 con 11 punti di squadra su 14 e 19,5 individuali su 28. Gli azzurri sono stati fermati solo dall'inarrivabile rappresentativa israeliana e hanno pareggiato con la Heart of Finland, vincendo tutti gli altri match; top scorer azzurro è stato Fabio Bruno con 5,5 punti su 7 e un'unica sconfitta. A dominare l'evento è stato Israele con 14 punti squadra e 25,5 individuali, mentre sul terzo gradino del podio è salita la già citata Heart of Finland, una delle due squadre finlandesi in gara.

Il torneo over 65 è stato vinto dalla Russia con 18 punti squadra su 18 e 30 individuali su 36, seguita da Israele con 16 punti e dalla Svizzera a 12; assente l'Italia.

Risultati: <http://chess-results.com/tnr215492.aspx>

Classifiche finali

Over 50: 1ª Israele 14 punti di squadra su 14 (25,5 individuali su 28); 2ª Italia 11 (19,5); 3ª Heart of Finland 10 (17); 4ª Russia femminile 8 (15,5); 5ª Grecia 7 (16); 6ª Galles 3 (9,5); 7ª Norvegia 2 (5,5); 8ª Finnish Mates 1 (3,5)

Over 65: 1ª Russia 18 punti di squadra su 18 (30 individuali su 36); 2ª Israele 16 (29); 3ª Svizzera 12 (19,5); 4ª Galles 11 (20); 5ª Sozia A 9 (17); 6ª Svezia 6 (14,5); 7ª Steiermark 5 (13,5); 8ª Norvegia 5 (12); 9ª Scozia B 4 (13,5); 10ª Stiftung BSW/DBAG 4 (11)

GRECIA: IL KAZAKO BIGABYLOV CAMPIONE MONDIALE AMATORI UNDER 2300

In parallelo all'europeo a squadre, dal 19 al 27 aprile Chalkidiki ha ospitato anche il Campionato mondiale amatori, suddiviso in tre gironi in base all'Elo. Nell'Under 2300 il kazako Zhuban Bigabylov ha superato per spareggio tecnico l'estone Toomas Valgmae, dopo che entrambi avevano concluso il torneo con 7,5 punti su 9. Il mongolo Ganzorig Gantsooj è salito sul terzo gradino del podio, superando a propria volta per spareggio tecnico i greci Odyseas Kesidis e Athanasios Mitrandzas che, come lui, avevano chiuso a 6,5. Il MF milanese Angelo Damia, unico italiano in gara, si è piazzato 22° nel gruppo a 4,5.

Il mongolo Enkhsaikhan Khulan ha dominato l'Under 2000 con 7,5 punti su 9, staccando di mezza lunghezza l'indiano M.P. Ajith. Un altro indiano, Gochhikar Aparajita, si è piazzato terzo in testa al gruppo a 6,5, composto anche da Giorgi Tqavadze (Georgia), Said Ahmed Ali Jidal Fadhil (Oman) e Lukas Jonkus (Lituania). Nell'Under 1700 infine l'indiano S N Jatin si è piazzato primo in solitaria e imbattuto con 8,5 punti su 9. Dietro di lui, il rumeno Ioan-Dan Gaspar ha guadagnato l'argento a 7, mentre l'israeliano Meir Reem e la russa Diana Zakharova hanno spartito il terzo posto a quota 6,5.

Risultati: <http://www.chess-results.com/tnr210456.aspx>

Classifiche finali

U2300: 1° Khulan 7,5 punti su 9; 2° Ajith 7; 3°-6° Aparajita, Tqavadze, Said Ahmed, Jonkus 6,5; 7°-14° Kolupaev, Fanha, Itgelt, Moldovan, Carcamo, Koutsogiannopoulou, Kozlowski, Celik 6; ecc.

U2000: 1°-2° Bigabylov, Valgmae 7,5 punti su 9; 3°-5° Gantsooj, Kesidis, Mitrandzas 6,5; 6° Tserendorj 6; 7°-12° Lam, Villar, Florencio, Papadimitriou, Grapsa, Papisimakopoulos 5,5; 13ª-19ª Orshonova, Pahomov, Al-Hajiri, Mircov,

Athanasiadis, Belova, Robertson 5; ecc.

U1700: 1° Jatin 8,5 punti su 9; 2° Gaspar 7; 3°-4^a M. Reem, Zakharova 6,5; 5°-9° R. Reem, Minamoto, Lemery, Bayanochir, Thomre 6; 10°-14° Pathak, Keskin, Naveen, Nunes, Hosseinali 5,5; ecc.

CUTRO: IL SERBO LAZIC PRIMO PER SPAREGGIO TECNICO SUL BULGARO NINOV

Il GM Miroljub Lazic ha vinto al fotofinish la 22^a edizione del Festival di Cutro, disputata nella cittadina in provincia di Crotone, Calabria, dal 24 al 30 aprile. Il giocatore serbo ha superato per spareggio tecnico il GM bulgaro Nikolai Ninov, numero due di tabellone, che, come lui, aveva totalizzato 6,5 punti su 9. Ninov non aveva iniziato al meglio, perdendo al primo turno con il romano Valerio Carnicelli, classe 2000, ma si è ripreso bene, concludendo il torneo senza altre sconfitte e pareggiando lo scontro diretto con Lazic al quinto turno. Il GM croato Bogdan Lalic e il GM francese Vladimir Lazarev hanno spartito il terzo posto a quota 6. Solo 6° nel gruppo a 5,5 il GM montenegrino Dragisa Blagojevic, numero uno di tabellone.

Sebastiano Di Mauro, di Crotone, ha invece vinto in solitaria il torneo open con 6,5 punti su 7, pareggiando solo al sesto turno con Andriy Pochyhaylo di Reggio Calabria. Secondo a 5 il cosentino Francesco Catapano, seguito da Vincenzo Fiorentino, sempre di Cosenza, che ha spartito il terzo posto a 5 con il già citato Pochyhaylo. Alla manifestazione hanno preso parte i totale 38 giocatori, provenienti da tredici paesi diversi, tra cui sei grandi maestri e due maestri internazionali nel torneo principale.

Sito ufficiale: <http://www.cutroscacchi.it/>

Classifiche finali

Master: 1°-2° Lazic, Ninov 6,5 punti su 9; 3°-4° Lalic, Lazarev 6; 5°-6° Laketic, Blagojevic 5,5; 7°-9^a Naumkin, Piasetski, Maisuradze 5; ecc.

Open: 1° Di Mauro 6,5 punti su 7; 2° Catapano 5,5; 3°-4° Fiorentino, Pochyhaylo 5; 5° Spina 4,5; 6°-11° Coniglio, Galardo, Di Pietro, Vecchiano, Amodei, Procopio 3,5; ecc.

Memorial Antonio Sanchirico



8° Open internazionale di scacchi

4-11 giugno

CAPO D'ORSO

2016



Regolamento & Premi - Open integrale con sistema svizzero accelerato decrescente, 9 turni. Cadenza di gioco: 90' x 40 mosse + 30' + incremento 30". Premi: 1° € 1000, 2° € 800, 3° € 650, 4° € 500, 5° € 400, 6° € 350, 7° € 300; 18 premi di fascia (<1500, <1800, <2100, <2350, femm., sen., U14). Totomannu € 850.



Iscrizioni - Iscriviti entro il 15.3.2016 su <http://portomannu.caissa.it> e risparmi sulla quota di iscrizione (€70 anziché €80)! È facilissimo e grazie alla carta di credito o al bonifico bancario ridurrai al minimo i costi e non dovrai fare null'altro fino alla tua prima mossa in Sardegna! **Cosa aspetti? Porto Mannu, il suo mare e i suoi Grandi Maestri ti aspettano!**

Alloggio - Giocatori e accompagnatori saranno alloggiati in camere matrimoniali o appartamenti bi/trilocali nel Residence Hotel Porto Mannu. Pensione completa in camera doppia € 63 al giorno, bevande escluse (bambini 0/3 anni gratis, 4/12 anni metà prezzo; supp. singola €12). Prezzi validi 3-12.6.2016. **Ombrellone e lettini gratis per 7 giorni (valore € 70) per chi prenota entro il 15 marzo!** E in più, biglietteria aerea e marittima a prezzi scontati.



INFO HOTEL

info@portomannu.com

tel 019 669879 fax 019 677266

SITO WEB

portomannu.caissa.it

INFO SCACCHI

portomannu@caissa.it

tel 3400634399 (9:30-19:30 no festivi)

